

Da vendersi in abbinamento obbligatorio con Borsa&Finanza (B&F € 3,80 + F&M € 1,20)

DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN

ANNO VIII - N. 36

SABATO 20 FEBBRAIO 2010

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione IN A.P. D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) ART. 1 comma 1, DCB Milano

Fr. sv. 12,00

Finanza&Mercati7 + Borsa&Finanza
5,00 euro

L'anno nero dell'industria made in Italy

PANORAMA

Scajola: «Riassetto Ue per le quattro ruote»

Nel settore auto «la nuova Commissione Ue deve promuovere un piano europeo di ristrutturazione, richiamandosi a esperienze precedenti come il piano Davignon sull'acciaio, attraverso una combinazione di riduzioni concordate, aiuti alle ristrutturazioni e misure sociali»: il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola, lo reputa «fondamentale, insieme all'innovazione».

Brown, regole entro il G20

Il premier britannico Gordon Brown è fiducioso sul raggiungimento dell'accordo su «una costituzione mondiale per il sistema finanziario globale», in occasione dei prossimi G20 in Canada (26-27 giugno) e in Corea del Sud (11-12 novembre).

Scudo fiscale, buco di Natale

La nuova data del 30 aprile per aderire allo «scudo fiscale» non è una proroga ma una riapertura dei termini. Perciò - chiarisce l'Agenzia delle Entrate - le operazioni concluse fra il 16 e il 29 dicembre non sono valide e vanno ripetute.

S&P promuove la Turchia

S&P ha alzato di uno scalino il rating sul debito sovrano della Turchia e ha segnalato, con un outlook positivo, la possibilità di un ulteriore innalzamento nei prossimi 12-24 mesi, se il Paese riuscirà a tornare ai livelli di crescita pre-crisi.

Il consuntivo Istat 2009 rivela un fatturato in calo del 18,7% e ordinativi a picco del 22,4% «la peggior riduzione dal 2000». Recupero in dicembre, ma solo grazie agli incentivi auto

A PAG. 2

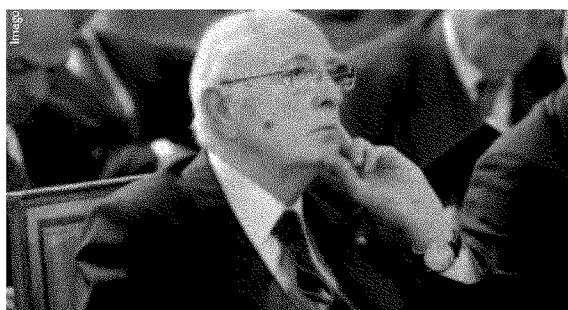
Mercati in confusione sulla stretta della Fed

ALLE PAG. 3 e 4

Ok della Camera al Dl emergenze Ma il governo è battuto tre volte

Via al provvedimento con la soppressione della Protezione Civile Spa
Napolitano plaude al «positivo confronto tra maggioranza e opposizione»

Via libera della Camera al decreto legge sulle emergenze, che avrebbe dovuto creare la Protezione civile Spa, in aggiunta all'omonimo Dipartimento. Sul provvedimento, che torna al Senato per l'approvazione definitiva, il governo è stato però battuto ben tre volte in Aula: sono stati infatti approvati due ordini del giorno del Pd e uno dell'Udc, sui quali aveva espresso parere contrario. Tra le principali novità approvate dalla Camera, su proposta del relatore Agostino Ghiglia (Pdl) con l'assenso del governo, c'è appunto la soppressione della Spa che doveva costituire una sorta di braccio operativo della Protezione civile. Inoltre, è intervenuto un accordo tra maggioranza e opposizione per sopprimere del tutto lo scudo giudiziario che avrebbe dovuto proteggere fino al 2012 la gestione commissariale dell'emergenza rifiuti in Campania (e già limitato alla giustizia amministrativa e civile). Decisione e metodo apprezzati dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che ha espresso «vivo compiacimento per il positivo confronto tra le parti».



DIARIO DEI MERCATI DELLA SETTIMANA

dal 15 al 19 febbraio 2010

	Venerdì 19 febbraio	Giovedì 18 febbraio	Merccoledì 17 febbraio	Martedì 16 febbraio	Lunedì 15 febbraio
FTSE IT ALL Var. settimanale +3,30%	22.259,72 +0,35%	22.181,89 +0,19%	22.139,49 +1,56%	21.798,78 +0,77%	21.632,05 +0,39%
STOXX 600 Var. settimanale +3,85%	250,30 +0,47%	249,14 +0,59%	247,69 +1,35%	244,38 +1,02%	241,92 +0,37%
S&P 500 Rilevaz. ore 20.30 Var. settimanale +3,35%	1.111,53 +0,43%	1.106,75 +0,66%	1.099,51 +0,42%	1.094,87 +1,80%	BORSA CHIUSA

CONTRO TENDENZA

SENZA REGOLE MA CON LA FACCIA FEROCCE

Il Consiglio dei ministri di ieri sarà ricordato come la riunione del seno, per via del divieto di chirurgia plastica per le minorenni. Non come la riunione del senno, per via del ddl «al quale il Governo annette grande importanza», sulle condanne che comportano il divieto di candidatura alle elezioni amministrative e di cariche negli enti locali, e contemporaneamente aggrava le pene per i delitti contro la Pa, con l'obiettivo di «una sempre maggiore efficienza». La farsa di scrivere regole minacciose e contorte, per disapplicarle in nome delle emergenze e degli anni santi, è dura a morire. Oltretutto in materia penale e di diritti costituzionali la legge non può essere retroattiva: si applicherà ai reati compiuti dopo l'entrata in vigore e puniti, forse, tra dieci anni. Sul fronte delle riforme e della semplificazione delle regole (dove operano ben due ministri) tutto invece continua a tacere. E il Governo fa tutto questo per rincorrere «1, 2, 5 birbantelli su 100 persone», come direbbe il Presidente del Consiglio? Chissà cosa ne pensano gli altri 95 sciocchini.

ISSN 1722-3857 00220



9 771722 385119